

La terapia, adottata per la prima volta da uno specialista francese, viene usata anche a Rimini

Ascolta Mozart, che ti passa

La sua musica per curare lo stress, la balbuzie e altri disturbi

Sei stressato? Ascolta Mozart che ti passa. Non mantieni la posizione eretta? Cuffie agli orecchi e vedrai che il problema si risolverà. Anche per la balbuzie, o per la dislessia e disgrafia (difetti presenti in molti bambini), la musica del grande salisburghese può avere insospettabili effetti terapeutici. Purché i suoni arrivino all'orecchio nel modo dovuto. L'orecchio deve essere in grado di recepire tutte le frequenze, da 125 a 8.000 Herz. Quando questo non succede, ne risentono molte attività psico-fisiche della persona umana. Un otorinolaringoiatra francese, Alfred Tomatis, sostiene da anni la centralità della funzione dell'ascolto nell'equilibrio complessivo dell'individuo. E ascoltare non è semplicemente sentire. Un orecchio capace solo di sentire, capta dei suoni senza esserne stimolato. Esso è carente soprattutto dei suoni acuti che sono quelli vivificanti. Un ascolto deficitario stanca e infiacchisce il corpo. Al contrario un orecchio davvero capace di ascolto produce effetti positivi sulla concentrazione, sulla memoria, sulla comunicazione, migliora l'umore, la posizione eretta, il controllo e la coordinazione dei movimenti.

Parte della medicina accademica e tradizionale ancora storce il naso, ma i centri che applicano il metodo Tomatis sono già 120 nel mondo e 18 in Italia. Uno di questi è aperto da

□ Ad introdurla in città cinque anni orsono è stato il medico Giambattista Volpones. «L'orecchio è un punto di equilibrio dell'individuo. Recepire tutte le frequenze giuste aiuta a vivere meglio»

ormai cinque anni a Rimini. Lo gestisce il dottor Giambattista Volpones, medico al Laboratorio d'analisi dell'ospedale Infermi. L'incontro con le teorie di Tomatis è stato per lui come una folgorazione. Un modo per uscire dall'aridità del lavoro ospedaliero e per aprirsi ad un campo di ricerca nuovo ed affascinante. A Tomatis il dottor Volpones è arrivato attraverso Francoise Mezieres, la fisioterapista che ha inventato il metodo di rieducazione posturale, cioè della posizione eretta. Nel "centro dell'ascolto" di via Casti 15 il medico riminese applica ambedue i metodi.

L'ambiente non ha nulla in comune con uno studio medico. Volpones e le sue collaboratrici non usano nemmeno i tradizionali camici bianchi. Sembra piuttosto di entrare in uno studio di registrazione. Si notano subito cuffie, equalizzatori, decine e decine di nastri con la musica di Mozart. «A chi si rivolge al nostro centro - spiega il dottor Volpones - innanzitutto misuriamo la curva dell'ascolto». Abbiamo fatto una prova. Il "paziente" viene invitato a entrare in una cabina e a mettersi le cuffie. Attra-

di VALERIO LESSI

verso un apparecchio audiometrico corretto da Tomatis vengono inviati i suoni. Il "paziente" deve indicare con un'alzata di mano se li percepisce con l'orecchio destro o sinistro. Il risultato finale è appunto una "curva" che mette in evidenza quali frequenze il soggetto riceve e quali no.

La "curva" è il punto di partenza per la terapia che consiste nell'ascolto di musica. Perché proprio quella di Mozart? Tomatis ha spiegato che questa è più efficace di ogni altra. Si legge in una sua intervista: «Mozart ha composto musica a immagine della sua percezione del mondo. E' sempre stato giovane perché ha composto al ritmo del suo cuore, un metronomo cardiaco che batteva a 120 colpi al minuto». Il dottor Volpones aggiunge altri elementi: «Il "paziente" viene pian piano educato a passare da un ascolto della musica impostato sulle frequenze che già riceve il suo orecchio ad un ascolto filtrato, capace di recepire anche le altre frequenze». In pratica vengono tolti i suoni

gravi, che secondo Tomatis scaricano il cervello, e vengono lasciati quelli acuti, che invece danno energia. Questo è un altro

dei pilastri di questo metodo: l'orecchio è un serbatoio di energie che servono a dinamizzare il corpo e ad elevare il suo tono. Se vogliamo, al di là degli aspetti patologici, non è detto che la musica che noi ascoltiamo, la riceviamo così come è stata composta. Perché ciò avvenga occorre che la nostra "curva di ascolto" sia corretta, che comprenda cioè tutte le frequenze.

Il metodo di Tomatis, oltre che per curare i difetti citati all'inizio (stress, balbuzie, dislessia, ecc;) è utilizzato anche per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere (ogni popolo usa prevalentemente certe frequenze piuttosto che altre) e per lo sviluppo delle capacità di comunicazione in ambito aziendale. Ma quali sono i tempi? «Per uscire dallo stress - afferma Volpones - può bastare anche un mese e mezzo. In sei mesi un bambino può uscire dalla dislessia e dalla disgrafia».